

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE -
PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI,
ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

| | |
|----------------------|---|
| SOGGETTO RICHIEDENTE | CAMPI D'ARTE Cooperativa Sociale |
| TITOLO PROGETTO | "UNA BUSSOLA PER IL DOMANI" |
| | Un percorso sperimentale di contrasto alla dispersione scolastica. |
| | Uno spazio per conoscersi, mettersi alla prova ed apprendere per cambiare. |

ANALISI DEL CONTESTO, OBIETTIVI ED ESPERIENZA NEL SETTORE

Il progetto **"UNA BUSSOLA PER IL DOMANI"** nasce con l'obiettivo di offrire un nuovo strumento per contrastare e ridurre i preoccupanti tassi di abbandono scolastico che si registrano anche sul territorio Bolognese del Distretto Pianura Est. L'idea iniziale del progetto nasce in seguito alla partecipazione da parte della Cooperativa Sociale Campi d'Arte al progetto distrettuale **Giovani al Centro**, inserito nella programmazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009/2015 - Programma Attuativo 2015. Tale progetto aveva avviato nel settembre 2016 un lavoro di confronto e partecipazione tra tutti i soggetti che a vario titolo si occupavano di adolescenti e giovani, che perseguiva due obiettivi:

- La costruzione di un percorso progettuale che permettesse di operare e promuovere forme sempre più consolidate di raccordo e confronto territoriale tra Istituzioni e terzo settore, che permettessero l'identificazione dei bisogni dei giovani del nostro territorio
- Costruire e sperimentare operativamente con i destinatari finali, (pre e adolescenti e giovani) possibili e coerenti modalità di risposte ai bisogni individuati.

In questa ottica nasce il progetto **"UNA BUSSOLA PER IL DOMANI"**, che intende offrire a pre-adolescenti e adolescenti in evasione dal diritto/dovere all'istruzione/formazione o a rischio di dispersione, e comunque in una condizione di fragilità rispetto ai percorsi di vita lineari, un'occasione per riflettere, rafforzarsi e reinserirsi in un percorso formativo e di vita positivo. In particolare il Progetto intende attivare uno spazio in cui realizzare interventi sperimentali ispirandosi al modello dei **servizi SAS** (Servizio Antidispersione Scolastica) presenti in Belgio, che sono stati presentati durante il percorso di **Giovani al Centro**. I SAS lavorano contemporaneamente su diversi assi di intervento, considerando il giovane nella sua globalità scolastica, familiare e sociale.

- *La filosofia di lavoro del Sas ...è delineata in maniera semplice e chiara all'interno del progetto a partire dalla sua funzione: "Noi vogliamo essere un luogo dove il giovane che dimostra un diniego o violenza verso la scuola o più in generale verso l'apprendimento (espresso da assenteismo, passività, agitazione, comportamenti violenti) possa insieme alla scuola e alla famiglia*
 - *Prendersi del tempo per riflettere sul senso di questi comportamenti,*
 - *Ridefinire la sua immagine e quella della scuola,*
 - *Ritrovare il senso dell'apprendimento che possa permettere un cambiamento".*

*Il Sas lavora in tal senso con tutti gli attori che si occupano di abbandono scolastico secondo un approccio sistemico. Il Sas non vuole essere un altro luogo di scolarizzazione, ma un luogo in cui organizzare un processo di cambiamento per il giovane, la scuola e la famiglia. Propone di esplorare e aggiustare i saperi e le competenze dello studente, il suo metodo di lavoro, le sue strategie d'apprendimento e per promuovere una percezione realistica delle sue potenzialità. Un luogo dove le difficoltà possano essere affrontate in maniera diversa che a scuola. - (tratto da **Per non perdere la strada: Progetto ATOMS. Il contrasto alla dispersione scolastica e formativa di Giovanna Guerzoni e Alessandro Tolomelli** - ed. Clueb 2017)*

Ispirandoci a questo modello si propone la sperimentazione di un percorso della durata di 10 settimane e di n. 200 ore, che offra alle ragazze ed ai ragazzi uno spazio ed un tempo per analizzare la propria personale situazione di crisi e

permetta loro di essere accompagnati ed aiutati a ricostruire la strada per proseguire il proprio iter scolastico/formativo e di vita con fiducia. Dal 2011 ad oggi l'Area Minori della Cooperativa Sociale Campi d'Arte, rivolge la sua attività educativa prevalentemente a minori con disagio (scolastico, sociale, familiare). La nostra area di intervento si realizza su tutto il territorio dei 15 Comuni del Distretto Pianura Est. In collaborazione con i Servizi del Territorio (AZIENDA USL Bologna Distretto Pianura Est, USSI Minori e NPIA- PdZ Distretto Pianura Est) nel corso di questi anni abbiamo realizzato le seguenti azioni:

- **Progetto Distrettuale "Riproviamoci Assieme"** finalizzato al contrasto della dispersione scolastica.
- **Interventi di sostegno educativo**
- **Interventi attinenti al progetto P.I.P.P.I** - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione: in raccordo tra (Ministero, Università, Comuni) per ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie.
- **Incontri protetti**
- **Progetti Distrettuali estivi** rivolti a gruppi di adolescenti
- **Progetto distrettuale "S-bullo-niamoci: percorsi di accompagnamento alla prevenzione ed alla gestione del disagio scolastico"**: costruire progettazioni specifiche per fornire elementi e strumenti ai docenti dei singoli team, e al contempo operare per sostenere il gruppo classe in un percorso di riconoscimento di sé e crescita del gruppo e individuale.

Per realizzare questa sperimentazione prevediamo la partecipazione al Progetto di diversi soggetti e partner, che concorrono ciascuno con la propria specificità, alla creazione di questo modello sperimentale di approccio al fenomeno della dispersione. In questo senso il modello operativo è stato condiviso con il Servizio USSI Minori dell'Azienda USL Bologna Distretto Pianura Est, con il quale da anni Campi d'Arte attiva Protocolli Operativi insieme agli Istituti scolastici a cui appartengono i giovani che ci vengono segnalati, ed alle loro famiglie, per operare in modo coordinato, chiaro, collegiale e cooperativo. I partner individuati per la realizzazione del progetto sono:

- **Associazione Quore** – soggetto attivo sul territorio da anni che realizza interventi rivolti alle scuole (docenti e classi), alle famiglie ed alla cittadinanza in generale, sulle tematiche legate all'adolescenza. In particolare si prevede il coinvolgimento degli operatori dell'Associazione Quore per la realizzazione di un percorso di Bilancio di Competenze, che permetta ai partecipanti di entrare in un'ottica valorizzante della propria situazione. Tale percorso verrà condiviso con la scuola inviante, affinché si lavori in accordo, partendo dalla situazione che ha determinato la crisi scolastica, e si proceda con un reciproco riconoscimento delle diverse fasi del percorso e dei progetti individuali, che si definiranno per ciascun partecipante.

Futura Soc. Con.r.l. – è una società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio costituita nel 1996 dai Comuni di San Giovanni in Persiceto (Bologna) e di San Pietro in Casale (Bologna). Per gli under 18 Futura opera attraverso la formazione e l'orientamento, offrendo percorsi nell'ambito del Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale leFP e proponendo percorsi a qualifica nell'ambito meccanico ed elettrico. Presso le scuole secondarie di primo e secondo grado realizza invece azioni di orientamento alla scelta del percorso scolastico e formativo. Futura mette inoltre a disposizione le proprie competenze e conoscenze in qualità di Centro di Servizio e Consulenza per le Scuole, riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna (DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010). In particolare si prevede il coinvolgimento di formatori che possano sviluppare percorsi di orientamento o ri-orientamento scolastico e professionale insieme ai giovani coinvolti nel progetto.

Il progetto prevede la collaborazione ed il coinvolgimento inoltre di:

- **Ufficio di Piano distretto Pianura Est e tavolo dei Dirigenti Scolastici**, per la condivisione del modello progettuale e la messa in opera dell'azione.
- **Servizio USSI Minori Azienda USL Bologna Distretto Pianura Est**, per la segnalazione dei giovani da inserire nel percorso sperimentale e la definizione delle azioni collaterali da mettere in capo per agire anche sul piano familiare e sociale del giovane.
- **Istituti scolastici di appartenenza dei giovani coinvolti**, per concordare il quadro di lavoro in collaborazione con gli insegnanti, che permetta il positivo reinserimento nell'ambito scolastico al termine del percorso.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

"UNA BUSSOLA PER IL DOMANI"

Un percorso sperimentale di contrasto alla dispersione scolastica.

Uno spazio per conoscersi, mettersi alla prova ed apprendere per cambiare.

Nonostante il territorio sia impegnato da anni nella lotta contro la dispersione scolastica e formativa, il problema dell'abbandono scolastico colpisce con forza i gruppi più vulnerabili di popolazione. Campi d'Arte dal 2011 ha attivato diverse azioni finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, messe in campo grazie ad una fattiva collaborazione con il Servizio USSI Minori del Distretto Pianura Est AUSL Bologna, gli Istituti Scolastici del territorio e il Piano di Zona Distretto Pianura Est. Questa collaborazione ha portato negli anni alla condivisione di un modello educativo ed un approccio operativo che prevedeva l'analisi e la conoscenza di diversi strumenti di lettura condivisa del fenomeno dell'abbandono scolastico, e la volontà di lavorare insieme per affrontarlo e tentare di risolverlo agendo sul giovane a 360°. In questa ottica nasce il progetto **"UNA BUSSOLA PER IL DOMANI"** uno "spazio sperimentale" impostato secondo il modello dei servizi SAS (Servizio Antidispersione Scolastica) presenti in Belgio.

Ispirandoci a questo modello, che riprende il modello educativo valorizzante che in questi anni abbiamo utilizzato nelle diverse azioni messe in campo per contrastare la dispersione scolastica ed il disagio sociale dei tanti giovani con cui abbiamo lavorato, proponiamo l'attivazione di uno spazio sperimentale esterno alla scuola, che lavori con diversi soggetti del territorio per promuovere un positivo e duraturo reinserimento scolastico dei giovani coinvolti. Verrà creata una équipe composta da figure con competenze diverse all'interno del medesimo progetto, per contribuire a favorire un lavoro ed un approccio pluridisciplinare ed un intervento educativo che si realizza in rete con i diversi soggetti del territorio.

Il progetto **"UNA BUSSOLA PER IL DOMANI"** prevede la creazione di uno spazio esterno alla scuola, in grado di accogliere un gruppo di 8/10 ragazze e ragazzi, che hanno sperimentato difficoltà di apprendimento o inserimento nella scuola, al punto da aver lasciato o essere in procinto di abbandonare il proprio percorso scolastico/formativo, e che necessitano quindi di uno **"stacco temporaneo"** dall'ambiente scolastico, che offra loro un **aiuto personalizzato e specifico**. I destinatari di tale sperimentazione potranno essere pre e adolescenti in obbligo scolastico (10-14 anni) che per ragioni di esclusione o abbandono si trovano in una situazione di rottura con la scuola. I giovani potranno essere segnalati ed individuati dagli istituti scolastici e dai servizi del territorio (USSI Minori), ma per fare in modo che il percorso possa portare a risultati positivi, si dovrà porre molta attenzione affinché i soggetti stessi condividano e scelgano volontariamente la partecipazione al percorso.

METODOLOGIA

Il percorso di n. 200 ore prevede diversi assi di lavoro che concorrono in modo parallelo alla medesima finalità di reinserimento della ragazza o del ragazzo nel proprio percorso scolastico/formativo. Di seguito alcune parole chiave che indicano le linee di lavoro su cui organizzare il percorso:

- **SCUOLA FAMIGLIA E TERRITORIO.** La condivisione del percorso con la Scuola di provenienza è fondamentale e dovrà prevedere un costante lavoro di raccordo tra gli insegnanti e gli operatori del progetto per monitorare l'andamento del percorso ed assicurare ai giovani un reinserimento scolastico duraturo. A tal fine gli Istituti scolastici dovranno riconoscere il percorso come periodo valido per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

La famiglia della ragazza o del ragazzo che partecipa al percorso, verrà coinvolta dagli operatori e dai referenti dei servizi invianti, nell'elaborazione, insieme al minore, di un progetto personale che possa supportarlo per continuare il suo periodo di apprendimento e di acquisizione delle competenze. Questo progetto verrà discusso regolarmente con il minore al fine di averne consapevolezza dello sviluppo ed eventualmente ridefinirne gli obiettivi. I genitori saranno costantemente informati di questo progetto. L'obiettivo di tale condivisione del percorso con il/la giovane e la sua famiglia consiste nel cercare di far emergere le difficoltà specifiche di ciascuno per far riconoscere e sviluppare strumenti che permettano di trovare soluzioni alle diverse difficoltà. In questo senso va sottolineato il lavoro con il territorio, in relazione alle diverse difficoltà che hanno portato il giovane alla situazione di conflitto/crisi nei confronti

della scuola. La rete con i servizi in via di sviluppo e le possibili realtà con cui può interagire il giovane (associazioni di volontariato, sportive...) permetterà di creare legami che permettano al giovane di identificare dei punti di riferimento durante il percorso ed al rientro a scuola, affinché sappia dove poter chiedere eventualmente supporto ed aiuto.

– **LAVORO INDIVIDUALE E DI GRUPPO**

–“L'intervento del Sas è individualizzato ma nel contesto del gruppo dei pari. Nel gruppo ciascun giovane potrà avere un percorso differente fatto di colloqui individuali, stage orientativi, accompagnamento per una terapia.

*Il Sas accoglie il giovane all'interno del gruppo dei pari, perché l'adolescenza è il tempo del gruppo. Il gruppo permette di misurarsi con altri giovani che vivono situazioni simili evitando comportamenti di scontro e promuovendo il confronto di punti di vista differenti. Il lavoro di gruppo riduce la sensazione di isolamento.”- (da **Per non perdere la strada: Progetto ATOMS. Il contrasto alla dispersione scolastica e formativa** di Giovanna Guerzoni e Alessandro Tolomelli - ed. Clueb 2017)*

Secondo il modello SAS, si lavorerà sia a livello individuale che di gruppo, per favorire l'instaurazione di un rapporto positivo con gli operatori di riferimento ed allo stesso tempo offrire un ambito di gruppo che favorisca l'apprendimento di corrette modalità di socializzazione e di scambio. A tal proposito verranno proposte attività di gruppo e laboratoriali, per permettere ai ragazzi di sperimentarsi ed agli operatori di osservare le diverse capacità di “funzionamento” nel gruppo. Le osservazioni rappresentano anche materiale per lavorare sull'attitudine del giovane in classe. Nelle attività di gruppo, il giovane è spinto ad adottare dei comportamenti simili a quelli che dovrà mantenere all'interno della struttura scolastica, e le attività Laboratoriali proposte serviranno come luogo di sperimentazione ed apprendimento di corrette dinamiche di gruppo. L'insieme dei pari offre anche l'occasione di sperimentare un contesto in cui saranno presenti regole concordate e definite, e si potrà quindi testare la una capacità di adattamento dei vari partecipanti rispetto a queste regole.

ATTIVITA' PROPOSTE NEI LABORATORI

La proposta prevede la sperimentazione di diverse proposte laboratoriali che permetteranno alle ragazze ed ai ragazzi di sperimentare ed acquisire alcuni strumenti di espressione che li aiuteranno nella definizione della loro identità. I laboratori intendono aiutare il/la giovane a trovare diversi mezzi per esprimere il loro potenziale espressivo e prendere coscienza delle proprie capacità, limiti, competenze, mancanze. Le attività Laboratoriali verranno realizzate con l'ausilio di esperti, e gli ambiti proposti sono: Attività Espressivo/Teatrale, Attività sportive ed Attività manuali.

Si prevede inoltre uno spazio di incontro tra i ragazzi e diversi “testimoni” che possano rappresentare esempi significativi di percorsi di vita che li aiutino ad individuare possibili vie di ripresa e crescita. A tal proposito verranno coinvolti anche giovani adulti che abbiamo accompagnato in passato in percorsi di reinserimento scolastico, e che ora possano rappresentare per i partecipanti un positivo esempio di ripresa e riscatto dalla situazione di crisi ed abbandono scolastico in cui si erano ritrovati.

BILANCIO DI COMPETENZE E ORIENTAMENTO

Durante il percorso i ragazzi saranno accompagnati nell'elaborazione di un personale Bilancio di Competenze, che li aiuterà ad analizzare se stessi anche alla luce del percorso che stanno sperimentando. Al contempo, verso la conclusione del percorso, verrà loro dedicato un tempo sia personale che di gruppo, per un percorso di orientamento che gli permetta di riconoscere le proprie competenze/abilità in un'ottica che valorizzi il loro rientro a scuola e il loro futuro percorso formativo/lavorativo.

ORGANIZZAZIONE

Il progetto **“UNA BUSSOLA PER IL DOMANI”** prevede la partecipazione di ragazze e ragazzi che aderiscono secondo le modalità indicate, ad un percorso della durata di circa n. 200 continuative, suddivise in 5 mattine alla settimana nell'arco di circa 10 settimane. Dopo questo periodo è previsto il rientro dei partecipanti nella scuola di appartenenza, con un iniziale affiancato esterno per il primo periodo, volto a monitorare anche questa delicata fase di reinserimento. Intendiamo prevedere momenti di incontro e confronto tra gli operatori del soggetto proponente ed i partner, con i soggetti che sul territorio bolognese hanno sperimentato il modello SAS (Associazione Gio.net), per avviare una proficua sperimentazione alla luce di esperienze già intraprese, che possano fornire un valido esempio di buone pratiche ed attività che abbiano permesso di raggiungere buoni risultati in termini di contrasto alla dispersione scolastica, ed abbiano rilevato anche possibili limiti o difficoltà a cui dedicare particolare attenzione.

Il progetto si articola quindi in 4 fasi:

1. COSTRUZIONE DELLA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI - Condivisione del percorso con i partner, i soggetti del territorio, gli Istituti scolastici, i Servizi del territorio,
2. ACCORDO COOPERATIVO - Condivisione e Sottoscrizione del percorso da parte del giovane, della famiglia, della scuola e dei servizi invianti
3. SPERIMENTAZIONE DEL PERCORSO - Avvio del percorso in costante raccordo con i soggetti individuati nella prima fase, il giovane e la sua famiglia.
4. VALORIZZAZIONE E AFFIANCAMENTO - Rientro nel percorso scolastico/formativo con parziale monitoraggio esterno da parte degli operatori del progetto e dei servizi invianti

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto è rivolto a ragazze e ragazzi del territorio afferente all'UNIONE Reno Galliera (Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale). Rispetto al territorio indicato, abbiamo individuato il Comune di San Pietro in Casale come luogo di realizzazione dello spazio sperimentale. In particolare ipotizziamo gli spazi della Casa della Musica come sede principale delle attività, in accordo con la Cooperativa "La Carovana" che attualmente gestisce il Centro Giovanile che lì trova sede. Sono presenti in questo luogo sale ampie per la realizzazione di diversi laboratori, e sale con attrezzature informatiche utili anche ad attività di ricerca e studio. Il gruppo dei partecipanti potrà comunque utilizzare spazi diversi che potranno essere individuati in base alle diverse necessità, come ad esempio le attività laboratoriali sportive o manuali per le quali andranno definiti idonei spazi. Per quanto riguarda la parte di percorso inerente l'orientamento, Futura, che si occuperà di questo aspetto, metterà a disposizione, per gli incontri, sia individuali che di gruppo la propria sede di San Pietro in Casale, con la possibilità di usufruire di aule attrezzate. Presso tale sede è presente il servizio Ciop, Centro di informazione e orientamento professionale attrezzato con un pc per auto consultazione e con i materiali informativi aggiornati su scuola, formazione, lavoro, tirocinio, esperienze di studio e lavoro in Unione Europea.

La Cooperativa Campi d'arte, in accordo con i servizi e le scuole di riferimento, nonché l'Ufficio di Piano e gli Enti locali, si racconterà per assicurare attraverso un trasporto adeguato la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi alle attività del progetto.

NUMERO POTENZIALE DEI DESTINATARI E RISULTATI PREVISTI

Trattandosi di un progetto sperimentale, si è ipotizzata la partecipazione di n. 8/10 ragazze o ragazzi che si trovino in grave situazione di dispersione o abbandono scolastico. Se a prima vista il numero può sembrare limitato, è necessario sottolineare che questo tipo di proposta è da riservare a coloro che abbiano già sperimentato altre tipologie di supporto educativo o scolastico, a fronte delle quali però non si sia riusciti ad arginare il problema. Qualora nel gruppo dei/elle partecipanti siano presenti giovani di seconda generazione o di famiglie immigrate, gli interventi saranno improntate anche con un taglio interculturale. Ci auguriamo che la sperimentazione del modello SAS sul territorio Distrettuale Pianura Est, possa offrire utili e validi strumenti per impostare nuove strategie di intervento contro la dispersione e diffondere il più possibile un modello educativo che prevenga l'abbandono scolastico in tempi utili.

A tal fine ci attendiamo i seguenti risultati:

PER I DESTINATARI DEL PROGETTO

- Contribuire al reinserimento scolastico dei soggetti coinvolti con la prospettiva di aver fornito loro un rinforzo motivazionale, nuovi strumenti per imparare ad orientarsi nelle scelte e un metodo per apprendere e continuare il proprio percorso scolastico/formativo con successo.
- Supportarli nella scelta e nella transizione tra cicli di studio; informali sui percorsi scolastici, sulle professioni e sul mondo del lavoro; sensibilizzarli alle professioni tecniche;
- Fornire strumenti e metodi per la scelta e il sostegno al successo scolastico;
- Potenziare la loro autonomia personale e la loro capacità di analisi e di decisione.

PER IL SISTEMA dei SOGGETTI COINVOLTI NELL'EROGAZIONE DELLE AZIONI PROPOSTE

- Offrire al territorio una valida occasione di lavoro di rete, che permetta la condivisione di diversi approcci al tema della dispersione ed individui, attraverso la valorizzazione delle diverse realtà territoriali che intervengono a vario

titolo nel contrasto alla dispersione scolastica, un possibile nuovo modello operativo adeguato, efficace e riproponibile che proponga strumenti per il sostegno ai ragazzi e alle ragazze nell'espletamento dell'obbligo di istruzione;

- Consolidare le reti formali e informali attivate tra servizi, scuole, mondo produttivo, associazionismo, soggetti pubblici e privati che operano nel sistema dell'educazione e della formazione;
- Mettere a disposizione del territorio, delle scuole e degli enti un insieme di attività, dati, strumenti e metodologie per l'organizzazione ed erogazione di interventi formativi e orientativi che possano essere replicati e riproposti in futuro;
- Consolidare una modalità di intervento che partendo dall'analisi dei bisogni vada a realizzare interventi mirati e personalizzati, inseriti nella programmazione rivolta agli adolescenti.

IMPATTO AL TERMINE DEL PROGETTO

- Permettere lo scambio di prassi orientative e formative finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica;
- Divulgare le azioni proposte dai soggetti che partecipano all'intero progetto, rendendolo fruibile sul territorio distrettuale;
- Sensibilizzare il contesto in cui si opera;
- Contribuire alla creazione di percorsi orientativi e formativi qualitativamente efficaci e riproponibili.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto prevede diverse fasi che ipotizziamo così suddivise:

1. COSTRUZIONE DELLA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI - Condivisione del percorso con i soggetti del territorio Istituti scolastici, servizi del territorio – **ottobre-novembre 2017**
2. ACCORDO COOPERATIVO - Condivisione e Sottoscrizione del percorso da parte del giovane, della famiglia, della scuola e dei servizi inviati - **dicembre 2017/gennaio 2018**
3. SPERIMENTAZIONE DEL PERCORSO - Avvio del percorso in costante raccordo con i soggetti individuati nella prima fase, il giovane e la sua famiglia – **febbraio-aprile 2018**
4. VALORIZZAZIONE E AFFIANCAMENTO - Rientro nel percorso scolastico/formativo con parziale monitoraggio esterno da parte degli operatori del progetto – **aprile 2018**
5. VERIFICA DEL PROGETTO CON LA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI – **maggio/giugno 2018**

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

La conclusione del progetto prevede anche un tempo di verifica e restituzione tra l'equipe multidisciplinare che ha realizzato il progetto ed i diversi soggetti che hanno composto la rete, al fine di verificare l'andamento ed i risultati del progetto sperimentale, e si prevede entro **giugno 2018**.

CRONOPROGRAMMA

| | 2017 | | | 2018 | | | | | | | | |
|------|------|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago |
| FASI | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | x | X | | | | | | | | | |
| 2 | | | | X | X | | | | | | | |
| 3 | | | | | | X | X | X | | | | |
| 4 | | | | | | | | X | | | | |
| 5 | | | | | | | | | x | x | | |

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTO

Il Monitoraggio del percorso prevede diversi ambiti: il percorso operativo che coinvolge i ragazzi e l'ambito di raccordo e coordinamento con tutti soggetti coinvolti nel progetto.

PERCORSO OPERATIVO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI: Sarà previsto un monitoraggio quantitativo e qualitativo delle azioni svolte, pertanto verranno raccolti ed elaborati dati quantitativi riferiti allo svolgimento delle attività, in numero di ore svolte da ciascun partecipante, il numero dei ragazzi destinatari con indicazione del genere e della scuola di riferimento, il numero delle scuole coinvolte.

Si prevede inoltre per la raccolta dei dati qualitativi sull'efficacia degli interventi svolti, attraverso la somministrazione, raccolta, analisi ed elaborazione di questionari di gradimento dei ragazzi.

Durante il percorso saranno previsti colloqui individuali e familiari, atti a definire sancire e verificare l'andamento stesso del percorso. A lato ed insieme a questi, anche incontri con i servizi invianti e le scuole di appartenenza. La partecipazione continuativa delle ragazze e dei ragazzi sarà il principale indicatore da tenere in considerazione, come pure la continuità alla frequenza scolastica dopo il rientro nelle rispettive classi a fine percorso.

AMBITO DI RACCORDO E COORDINAMENTO CON TUTTI I PARTNER ED I SOGGETTI COINVOLTI: oltre a periodici incontri di coordinamento e programmazione tra i partner e il soggetto proponente per la realizzazione del progetto, sono previsti almeno n. 3 momenti di confronto tra il soggetto proponente ed i partner con l'Ufficio di Piano (prima dell'avvio del progetto, durante la realizzazione del progetto ad alla sua conclusione) per mantenere un piano di confronto e progettazione comune, che si intersechi e collabori con la rete territoriale. Per questo prevediamo incontri di confronto ed allineamento con Ufficio di Piano, tavolo dei Dirigenti scolastici, servizi e rete territoriale.

Si garantirà inoltre la socializzazione degli esiti delle azioni svolte, con l'obiettivo di valorizzare le esperienze che si andranno a realizzare e condividere le prassi e modalità di intervento rendendole risorse disponibili per tutti i decisori, gli operatori e i giovani del Distretto.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro **12.590,00**

(Massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro **4.620,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Associazione QUORE Euro **428,57**

FUTURA Soc. Con.r.l. Euro **347,14**

TOTALE Euro 5.395,71

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (Dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 16.814,28 (costi del personale)

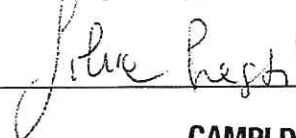
Euro 1.171,43 (costi per beni di consumo, affitto locali, biglietti ingresso)

Euro **17.985,71** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

e Cooperativa Sociale

39 6675149

Il Legale Rappresentante



CAMPI D'ARTE - O.N.L.U.S.
Società Cooperativa Sociale
C. F. e P IVA 02448401204

J. Pignatelli in tasca 6/6/17

